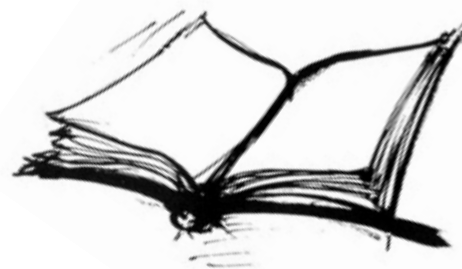




DOMENICO ANDREA BERNARDIS (NATO A BUDOIA IL 27 MARZO 1881), FIGLIO DI ANGELO E DI GIULIA VETTOR, ARTIGLIERE NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE. PER TRANQUILLIZZARE LA FAMIGLIA SUL SUO STATO DI SALUTE, INVIA UNA CARTOLINA POSTALE CON LA SUA IMMAGINE E UN BREVE MESSAGGIO: «AFFETTUOSI SALUTI A TUTTI DI FAMIGLIA». NEL PERIODO BELLICO LA COMUNICAZIONE TRA I SOLDATI, IMPEGNATI SUL FRONTE DI GUERRA, E LE LORO FAMIGLIE ERA ALQUANTO DIFFICILE; PER FACILITARE I CONTATTI FU COINVOLTA ANCHE LA SEGRETERIA DELLO STATO VATICANO. COSÌ ACCADDE NELL'OTTOBRE 1918, A CONCLUSIONE DELLA GUERRA, IN CUI IL CARDINALE SEGRETARIO DI STATO DI SUA SANTITÀ SI ATTIVÒ ANCHE PER DOMENICO E I SUOI FAMIGLIARI, ANGELO, IL PADRE, E TERESA, LA SORELLA.

(PROPRIETÀ DI FLORIO BERNARDIS)



L'angolo della poesia

L'EMIGRANTE

Bianca è la neve su monti e su valli,
brillan su rocce le guglie e i cristalli,
scroscian le acque in valli distese,
una nube nel ciel il vento la sfila
come dondola in mar una candida vela.

Partiva già all'alba, passava i lettini,
baciava i bambini che s'univano in pianto
e giù in strada la voce innocente s'udiva
«Oh papà, oh papà, non ci lasciar...»

Lungo la siepe nella vasta campagna
canta l'usignol e l'accompagna;
rimangon in paese i bimbi e le mamme
e persone più anziane dai volti più bruni
e curve man, che tanto lavoraron per noi
per dar speranza alla vita come di stagion continua.

Giugno col tuo calor ben fai,
ondula all'aria l'esteso campo di grano
e al tuo sol già maturan brune le spighe
raccolto far, prima che tempesta arrivi.

Agosto, giorni di ferie passan felici
in famiglia con parenti ed amici.

Oh tardo autunno, che col tuo brinar
ritorni a giallire le foglie e agli alberi i lor rami.
Sogna di udir, seppur lontane,
suonar allegre le nostre campane.

E al mattin ritorna con volto fiero
dalla vecchia strada l'emigrante mattiniero.
Or già vede la sua casa e l'alta siepe
e quel canto d'usignol che accompagnava.
A tutti porta auguri di Buon Natale,
stringe al suo cuor i suoi bambini.
Cadenti son le lacrime di gioia
con baci e abbracci ai famigliari.

ANGELO JANNA TAVÀN